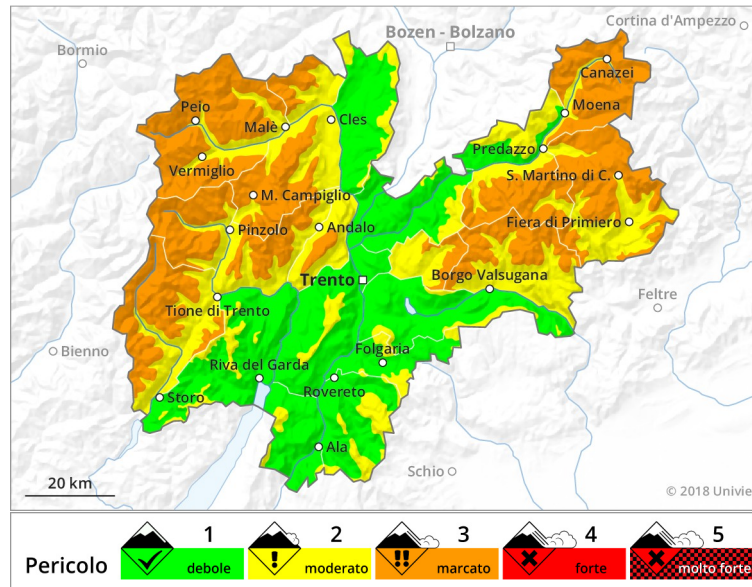


Bollettino valanghe

Valido per venerdì 05 gennaio 2018

emesso giovedì 04 gennaio 2018 ore 11:52

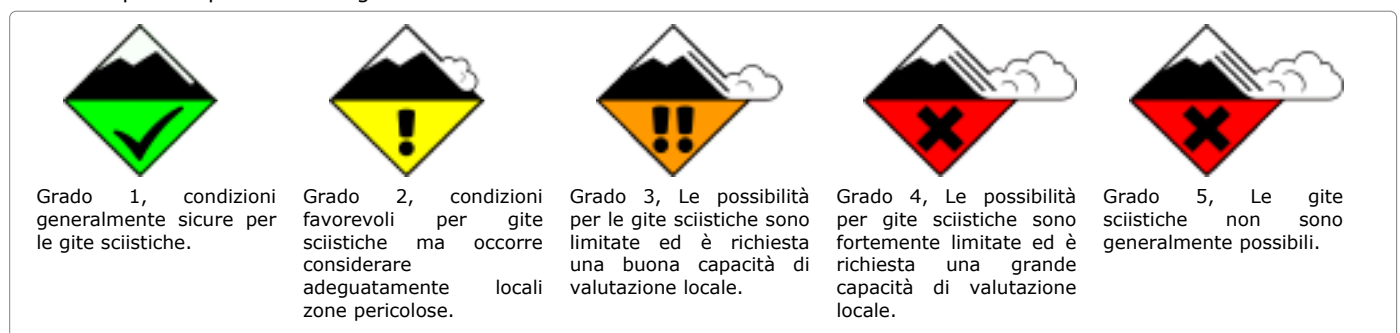
Il pericolo di valanghe rimane marcato (grado 3) in quota oltre il limite del bosco. Il manto nevoso è in lento e graduale assestamento anche se va sempre considerata la debole struttura alla base formata da strati costituiti da grani a debole coesione.



Le deboli precipitazioni nevose previste per i prossimi giorni non modificano la situazione del pericolo di valanghe sul territorio provinciale. Il manto nevoso è distribuito generalmente in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e all'azione eolica che ha seguito le ultime precipitazioni nevose, specie in quota. La discontinuità tra la neve preesistente, gli apporti più recenti e gli accumuli è ancora molto accentuata e rappresenta lo strato più debole del manto, dal quale possono ancora originarsi distacchi di valanghe, soprattutto se provocati da sovraccarichi esterni. In quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base, con grani sfaccettati a scarsa coesione, che si sono formati ad inizio stagione per il forte gradiente termico tra gli strati basali.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



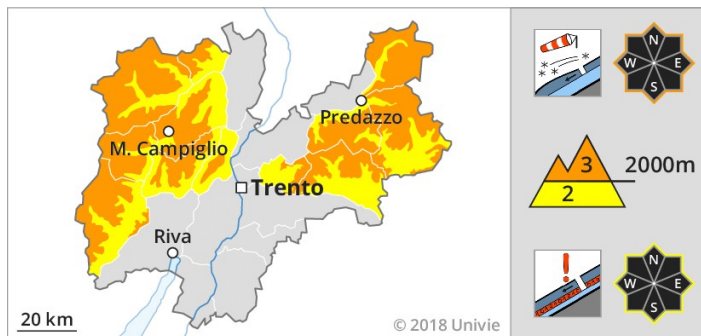
Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - MADDALENE - PAGANELLA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

venerdì 05 gennaio

Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2000 m, 2 (Moderato) sotto.



Pericolo valanghe marcato (grado 3) oltre i 2000 metri di quota circa

In quota, nelle zone sottovento, a ridosso delle creste nelle conche e nei canali o in prossimità dei cambi di pendenza dei versanti, i lastroni di neve ventata, accumulata per effetto del trasporto eolico, particolarmente propensi a favorire la propagazione delle fratture, poggiano in maniera instabile su degli strati deboli di neve preesistente cedevole alla base. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico. In alcune localizzazioni sono possibili distacchi di valanghe spontanee di media di media grandezza.

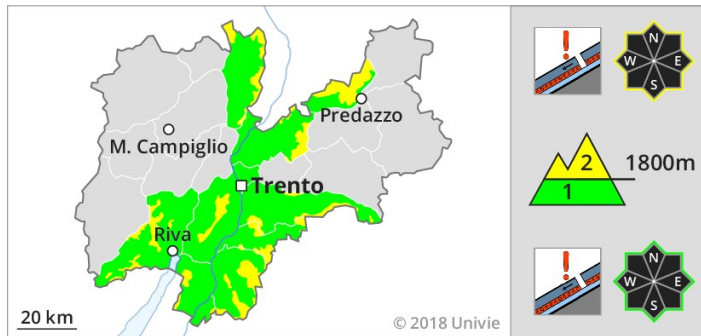
Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - MARZOLA - VALSUGANA

venerdì 05 gennaio

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Il pericolo valanghe stazionario da moderato (grado 2) a debole (grado 1)

Il distacco di valanghe a debole coesione è possibile con fenomeni di piccole dimensioni, mentre la presenza di accumuli di neve ventata, specie in quota, mantiene elevata la possibilità di provocare distacchi a lastroni.